

Piano didattico annuale a.s. 2021/22

Liceo Classico / Liceo Scientifico

Classe: 3A

Materia: Storia

Docente: Elisa Melotti

Ore di lezione curriculari: 2

1. Profilo della classe

La classe è composta da 22 allievi, di cui 7 femmine e 15 maschi, nessuno dei quali con certificazione di BES o DSA; attualmente un'allieva sta frequentando l'anno di studio all'estero.

Il clima in aula è sereno e positivo, il gruppo classe appare interessato e partecipa alle lezioni e in linea generale sembra avere buoni margini di crescita a livello sia umano che scolastico. Tuttavia un buon numero

di allievi soffre di timidezza, per cui non è sempre facile riuscire a coinvolgerli nelle discussioni che nascono a partire da problematiche di attualità o inerenti gli argomenti di studio trattati.

2. Obiettivi formativi e finalità educative

L'azione didattica ed educativa propria della scuola salesiana ha il suo fulcro nel binomio "buoni cristiani e onesti cittadini" (don Bosco). Gli obiettivi formativi che il docente si prefigge sono, dunque, i seguenti:

- educare i ragazzi alla lealtà e all'onestà di comportamento nei confronti di docenti e compagni;
- educare i ragazzi al dialogo nel lavoro in classe e nei momenti di animazione;
- educare i ragazzi alla condivisione e all'ascolto;
- educare i ragazzi al rispetto del regolamento;
- educare i ragazzi all'ordine, alla precisione e alla puntualità.

3. Programma

3.1 Obiettivi generali dell'apprendimento.

Gli obiettivi dell'apprendimento, comuni all'istruzione liceale, si articolano in tre aree delineate nelle Indicazioni Nazionali.

1. Area metodologica: acquisire un metodo di studio autonomo e flessibile;
2. area logico-argomentativa: saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui;
3. area linguistico-comunicativa: padroneggiare la lingua in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, lessico, anche letterario e specialistico); saper leggere e comprendere testi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale; curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.

Afferiscono a queste aree le seguenti competenze:

- i. riconoscere nel territorio i segni delle trasformazioni delle istituzioni sociali, politiche e religiose avvenute nel corso del tempo;
- ii. ricostruire processi di trasformazione, individuando elementi di persistenza e di discontinuità;

- iii. riconoscere le motivazioni economiche, politiche e sociali che hanno determinato un fatto storico epocale;
- iv. acquisire consapevolezza delle diversità e del confronto con l'Altro per agire in modo autonomo e responsabile.

3.2 Obiettivi specifici dell'apprendimento.

In linea con quanto stabilito nelle Indicazioni Nazionali, nel corso del secondo biennio lo studente acquisisce le seguenti competenze:

- riconoscere modelli istituzionali diversi e ricostruirne l'evoluzione nella storia;
- correlare la conoscenza storica con gli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle dinamiche sociali negli specifici campi di riferimento;
- confrontare la varietà dei processi storici e rapportarli al presente.

3.2.1 Obiettivi minimi dell'apprendimento.

Con obiettivi minimi si intendono i livelli di conoscenze e competenze propri di ciascuna disciplina, che sono considerati indispensabili per il raggiungimento della sufficienza.

1. Obiettivi minimi di conoscenza:

- conoscenze semplici dei contenuti

2. Obiettivi minimi di competenza:

- .utilizzo di un discorso semplice, ma corretto;
- pertinenza discreta e argomentazione essenziale delle questioni di volta in volta poste.

3.3 Contenuti.

I contenuti sono organizzati in 5 moduli, articolate secondo la proposta del libro di testo.

TRIMESTRE

Modulo 1 – Il basso medioevo e la nascita della società europea

- La geografia politica dell'Europa intorno all'anno Mille
- Chiesa e Impero: due poteri universali in lotta
- Dal *Dictatus papae* allo scontro tra Guelfi e Ghibellini
- L'assolutismo della Curia pontificia: la concezione teocratica del potere papale di papa Gregorio VII, Innocenzo III e Bonifacio VIII
- I mali della Chiesa e i primi tentativi di riforma
- Lo sviluppo delle nazioni e la nascita del Comune
- La Sicilia: dalla dominazione araba a quella aragonese
- L'epoca dei mercanti e dei crociati
- I mutamenti della società all'alba della modernità

Modulo 2 – La svolta del Trecento

- Società ed economia in Europa
- Le trasformazioni del potere
- Crisi: un termine su cui riflettere
- La peste: fatti e interpretazioni
- Il Grande Scisma e la ripresa dei movimenti ereticali in Inghilterra e nell'Europa orientale

PENTAMESTRE

Modulo 3 – La nascita degli Stati moderni

- I concetti di Stato e Nazione
- I caratteri fondamentali dello Stato moderno
- L’Inghilterra, la Francia e la guerra “dei Cent’anni”
- La penisola iberica nei secoli della *Reconquista*
- Il declino del potere imperiale
- L’affermazione di nuove forme politiche: le Signorie in Italia

Modulo 4 – Il mondo si allarga

- Il crollo di una grande civiltà: la conquista turca di Costantinopoli e l’estensione dell’impero ottomano nell’area balcanica
- Umanesimo e Rinascimento: definizione e caratteri
- Le esplorazioni geografiche: ragioni economiche e conseguenze culturali
- L’incontro con l’Altro: il contatto con il mondo americano e le diverse interpretazioni della nuova civiltà
- L’atlantizzazione e la nuova economia mondiale

Modulo 5 – Politica, religione ed economia nel Cinquecento

3. La Riforma protestante: Lutero, Calvino e Zwingli
4. Lutero vs Erasmo: servo arbitrio o libero arbitrio?
5. L’Europa riformata: la nascita dell’anglicanesimo in Inghilterra e la ripresa dei movimenti ereticali
6. La Riforma cattolica: dal concilio di Trento all’Inquisizione
7. Carlo V e il declino dell’idea di Impero
8. L’età di Filippo II e di Elisabetta I

STORIOGRAFIA

Lettura e commento dei seguenti brani scelti dalla sezione antologica “Fare storia” del libro di testo:

4. Bloch, *I re taumaturghi*

A.J. Gurevic, *L'uomo e la natura*

Le Goff, *Elogio del mulino*

A. Murray, *La matematica e l'individuo*

J. Huizinga, *L'autunno del Medioevo*

M. Ficino, *La prevenzione*

M. Mollat, *I poveri e la peste*

J. Agrimi, C. Crisciani, *Gli ospedali medievali*

G. Fourquin, *I flagellanti*

A. Foa, *Gli ebrei nella temperie della peste*

J. Glennison, J. Day, *Caccia agli Ebrei*

M.S. Mazzi, *Un castigo divino: la lebbra*

J. Burckhardt, *La civiltà del Rinascimento in Italia*

A. Petrusi, *La caduta di Costantinopoli: un testimone cristiano; La caduta di Costantinopoli: l'eco in Italia*

B. Lewis, *La caduta di Costantinopoli: una cronaca turca*

B. Lewis, *Infedeli*

C. Colombo, *La scoperta dell'America*

A. Prosperi, *Il papa spartisce il mondo*

T. Todorov, *Un racconto azteco della conquista*

T. Ortiz, B. de Las Casas, *Opinioni contrastanti sugli indigeni americani*

C. Lévi-Strauss, *Un pregiudizio europeo*

4. Metodologie didattiche

- Lezione frontale-partecipata;
- lettura e analisi guidata di testi;
- lezioni gestite con l'ausilio di supporti video;
- discussioni e dibattiti guidati al fine di rielaborare insieme i contenuti e le competenze appresi (*cooperative learning*);
- forme di flipped classroom per abituare gli studenti a lavorare in autonomia.

5. Valutazione

Le prove saranno svolte sul programma nell'ottica di una programmazione per competenze, con particolare attenzione agli argomenti più recenti e non ancora verificati. Nella verbalizzazione sul registro elettronico, salvo indicazioni diverse, l'argomento della prova sarà sempre da considerare il programma svolto, anche in relazione alle indicazioni degli argomenti delle singole lezioni.

5.1 Metodi di valutazione.

In linea con quanto riportato nel PTOF e stabilito dal Regolamento sulla valutazione (DPR 22 giugno 2009 n. 122) e alla C.M. 89 del 18 ottobre 2012, la valutazione del percorso didattico è attuata per mezzo di:

- verifiche orali e test:
 - interrogazioni orali;
 - verifiche orali (prove strutturate o semistrutturate) sommative inerenti a una o più unità didattiche;
 - verifiche orali (prove strutturate o semistrutturate) parziali, inerenti a parti circoscritte di un'unità didattica.

Si precisa che il voto orale di media del quadrimestre deve risultare dalla media delle valutazioni orali sia in forma di interrogazioni sia in forma di verifiche.

Ai fini della valutazione saranno, inoltre, effettuati:

- il controllo del lavoro assegnato a casa e verifica dell'impegno;
- la valutazione della partecipazione in classe.

5.2. Criteri di valutazione.

Le prove di verifica saranno svolte con cadenza possibilmente regolare e avranno come oggetto i temi e contenuti più importanti per un proficuo avanzamento delle conoscenze.

Stando agli accordi di area (riunione del 8/09/2019), saranno effettuate nell'arco dell'anno scolastico almeno 5 prove (2 nel primo quadrimestre e 3 nel secondo quadrimestre).

La valutazione sarà fondata sui seguenti principi:

- conoscenza dei contenuti;
- correttezza espositiva;
- adeguatezza della risposta alla domanda e capacità di sintesi;
- trattazione approfondita e riflessioni personali, anche in merito alla capacità di stabilire opportuni collegamenti interdisciplinari e riferimenti all'attualità.

Il livello minimo di sufficienza sarà raggiungibile solo con un'adeguata conoscenza dei contenuti necessari al prosieguo del percorso di studio (cfr. § 3.2.1). Tali conoscenze, inoltre, dovranno essere oggetto di un'esposizione chiara, corretta, ordinata e consapevole. Le valutazioni più alte (9 e 10) saranno assegnate a quanti, oltre ai suddetti requisiti conseguiti al massimo grado, presenteranno un lavoro di ampliamento e approfondimento personale e meditato dei contenuti.

Le valutazioni insufficienti saranno altresì attribuite a quanti non conseguiranno gli obiettivi minimi previsti, accompagnando tali carenze alla mancanza dei requisiti di chiarezza e correttezza espositiva ritenuti necessari e adeguati all'età.

Il *range* dei voti riportato nel PTOF va da 2 (rifiuto della verifica) a 10 (prova completa e corretta con rielaborazione personale e originale). Le valutazioni sono espresse in decimi, interi o con decimali. Nel calcolo della media aritmetica, il + è da considerarsi come *voto,25*; il voto nella forma *voto/voto* è da intendersi, invece, come *voto,75*.

5.3 Griglie di valutazione

Si allega di seguito la griglia per la valutazione delle prove.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Nelle prove scritte e nei colloqui orali si ritiene opportuno verificare le seguenti conoscenze e competenze e valutarle come segue:

NB si indicano i voti pieni, intendendo che si possono adeguatamente usare, per una maggior precisione, i voti della gamma prossima al voto indicato, secondo la tradizionale scansione [es. 6- , 6+ (6,25), 6,5, 6/7 (6,75)]

- *Obiettivo assolutamente non raggiunto*: rifiuto totale della verifica, assenza di elementi valutabili.
Voto 2
- *Obiettivo assolutamente non raggiunto*: lacune molto gravi nelle conoscenze, gravi errori, comprensione assente o del tutto errata.
Voto 3
- *Obiettivo non raggiunto*: evidenti lacune nelle conoscenze di ogni tipo, prova parziale con molti e gravi errori.
Voto 4
- *Obiettivo non raggiunto*: conoscenza dei dati e comprensione dei concetti parziale, prova imprecisa nella forma e nel contenuto, terminologia errata.
Voto 5

- *Obiettivo parzialmente raggiunto:* conoscenza sufficiente delle informazioni e della terminologia specifica, comprensione e presentazione basilare dei concetti fondamentali. Voto 6
- *Obiettivo parzialmente raggiunto:* conoscenza discreta delle informazioni e della terminologia specifica, comprensione adeguata, ma parziale dei concetti fondamentali, presentazione corretta.
Voto 7
- *Obiettivo raggiunto:* conoscenza buona e molto buona delle informazioni e della terminologia specifica, comprensione adeguata dei concetti fondamentali, presentazione precisa e logica. Voto 8
- *Obiettivo raggiunto in modo pieno:* conoscenza ottima delle informazioni e della terminologia specifica, comprensione precisa e profonda dei concetti fondamentali, presentazione brillante e/o curata, confronti e percorsi trasversali Voti 9 e 10
(premiando con il massimo dei voti chi presenta con ottima precisione, cura ed eleganza e/o rivela un giudizio critico, personale, maturo sui temi esposti e/o una particolare originalità e/o una ricca conoscenza globale).

6. Attività di Sostegno e recupero

Nel corso delle ore curriculari sarà dato ampio spazio al ripasso, alla ripresa puntuale di argomenti e al chiarimento di tematiche. Altra modalità possibile di sostegno è lo sportello su richiesta dello studente o in seguito all'indicazione dell'insegnante, su appuntamento. In caso di allievi con valutazione insufficiente al termine del primo quadrimestre, sarà organizzato dall'insegnante un apposito corso di recupero in orario curriculare o extra-curriculare.

7. Libri di testo e/o strumenti didattici

A. Giardina, G. Sabbatucci, V. Vidotto, *Storia – dall'XI secolo al 1650*, Editori Laterza

Data
24 ottobre 2021

Firma

Elisa Melotti